

## **Interrogazione n. 36**

*presentata in data 2 dicembre 2025*

a iniziativa del Consigliere Nobili

**Mancata attuazione delle misure previste dalla Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e dal D.P.R. 357/1997, con particolare riferimento alle ZSC marine “Costa del Monte Conero” (IT5330023), “Fondali del San Bartolo” (IT5310009) e “Fondali del Piceno” (IT5340005)**

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale,

premesso che:

- La Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) stabilisce, all'art. 6, obblighi di tutela e gestione per i siti della rete Natura 2000, tra i quali l'adozione di misure di conservazione, la preventiva valutazione di incidenza per piani e progetti, e la possibilità di deroghe solo in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, con adeguate misure compensative;
- Il D.P.R. n. 357/1997, regolamento di recepimento della Direttiva, attribuisce alle Regioni funzioni fondamentali: concorso alla definizione della rete Natura 2000, adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione, attività di autorità competente per la Valutazione di incidenza, vigilanza e controllo sull'applicazione delle misure;
- La Regione Marche è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze ambientali e paesaggistiche, della predisposizione e adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio regionale, nonché della gestione, monitoraggio e vigilanza connessi;
- Sul territorio regionale sono ricomprese le seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) marine:
  - IT5330023 – Costa del Monte Conero;
  - IT5310009 – Fondali del San Bartolo (denominato in alcune documentazioni tecniche anche “Selva di San Nicola”);
  - IT5340005 – Fondali del Piceno.

considerato che:

L'attuazione puntuale e tempestiva delle misure previste dall'art. 6 della Direttiva Habitat e dagli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 357/1997 costituisce un obbligo giuridico della Regione, la cui eventuale inadempienza può esporre lo Stato italiano a rilievi o procedure di infrazione comunitarie. In particolare, il regime di Valutazione di incidenza e le misure di conservazione rappresentano strumenti essenziali per evitare il deterioramento degli habitat e perturbazioni significative delle specie.

rilevato inoltre che:

Da segnalazioni pubbliche, documentazione amministrativa e atti tecnici (anche a livello provinciale e del Parco) emergono situazioni differenziate riguardo allo stato di adozione dei piani di gestione e delle misure di conservazione per i diversi siti; in alcuni casi risultano disponibili relazioni o bozze di piano, mentre in altri appare necessario verificare lo stato di avanzamento, la piena operatività degli strumenti e l'effettiva implementazione delle misure.

per tutto quanto sopra esposto,

## **INTERROGA**

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. Se corrisponde al vero che la Regione Marche non abbia ancora adottato o non abbia reso pienamente operativi i piani di gestione e le misure di conservazione richieste dall'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dagli artt. 4, 5 e 6 del D.P.R. 357/1997 in relazione alle ZSC marine

IT5330023 – Costa del Monte Conero, IT5310009 – Fondali del San Bartolo e IT5340005 – Fondali del Piceno; e, in caso contrario, di indicare puntualmente le date di adozione, i provvedimenti regionali assunti e i documenti (piani, misure, regolamenti) pubblicati e accessibili al pubblico;

2. Quali siano le eventuali ragioni tecniche, amministrative o finanziarie che abbiano determinato possibili ritardi o limiti nell'attuazione degli obblighi regionali previsti dal D.P.R. 357/1997, con specifica indicazione delle criticità riscontrate;
3. Quali azioni concrete e immediate la Giunta regionale intenda assumere per ottemperare agli obblighi comunitari e nazionali (adozione e pubblicazione dei piani di gestione, predisposizione di atti regolamentari, misure di vigilanza e controllo, procedure di Valutazione di incidenza), indicando tempi certi e verificabili per la loro predisposizione, approvazione e piena operatività per ciascuna delle tre ZSC;
4. Se siano previste e già stanziate risorse regionali dedicate all'attuazione operativa, al monitoraggio e alla sorveglianza delle ZSC marine in oggetto; e, in caso affermativo, di elencare i provvedimenti di stanziamento e gli importi dedicati; in caso negativo, quali iniziative la Giunta intenda promuovere per reperire risorse aggiuntive;
5. Quale articolazione di ruoli e compiti si intenda adottare – o si sia già adottata – tra Regione, Enti Parco, Province, Comuni costieri, Autorità di Sistema Portuale, operatori della pesca e soggetti marittimi, al fine di garantire un'efficace governance dei piani di gestione e delle misure di conservazione;
6. Se risultino depositate presso la Regione Marche Valutazioni di incidenza (VIIncA) relative a progetti, piani o atti che abbiano interessato, o possano interessare, le tre ZSC citate negli ultimi cinque anni, e come la Regione verifichi l'applicazione delle prescrizioni e degli eventuali impegni compensativi;
7. Quali siano i dati e i risultati più recenti sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie prioritarie presenti nelle ZSC IT5330023, IT5310009 e IT5340005, indicando se esistano relazioni di monitoraggio aggiornate, dove siano reperibili, quali indicatori vengano utilizzati e con quale periodicità vengano effettuati i monitoraggi;
8. Se, negli ultimi anni, siano state autorizzate deroghe o adottate disposizioni che consentano usi potenzialmente incompatibili con gli obiettivi di conservazione nei siti sopra indicati;
9. Quali misure preventive la Regione abbia pianificato o stia attuando per prevenire il deterioramento degli habitat marini individuati nelle tre ZSC.